

Venerdì 25.04.2014 Liberazione

CLAUDIO, RICHI, LUCIANOCAV, ANDREA O, PAOLO F, ANTONIO Z, ENRICO, ROBERTO B, MICHELE, SALVATORE, RAFFAELE Z, CARLO, ILLER, SILVIO, GIULIANO, MARIO, OMAR, ROBBIBONNI, ROBERTA, DINO, PAOLO MONT

Comincio subito con l'elenco. Tra gli ospiti, finalmente è venuta a trovarci Roberta, sempre preferita (e non me ne vogliano) a tutti gli altri ciclisti.

Andrea O è in elenco pur non essendo alla partenza, perché visto da I sottoscritto in inverso in quel di Ciano. In realtà si sono visti anche Eros e Bruno. Il problema è che erano al volante delle loro auto, per cui non possiamo considerarli come partecipanti al giro.

L'ora è quella giusta per gli stacanovisti Roberto Be, Salvatore e Michele (vi ricordate la querelle dell'orario di partenza del mese di marzo? In quel periodo abbiamo anticipato di mezz'ora rispetto al calendario, appunto su richiesta specifica dei suddetti). Per me, invece è ancora quella del letto, anche se, da ora in poi, così sempre sarà (se non peggio).

Il gruppo è allungato lungo la statale, condotto appunto da Roberto Be. Vezzano, La Vecchia, La Bettola, ci vedono quasi tutti insieme. Dopo il Bocco ed in quel di Casina, durante la sosta del folto gruppo in avanscoperta (Roberto Be, Salvatore, Michele, Omar, Carlo, Enrico, Robbi Bonni, Dino, Giuli, Richi, Silvio, Paolone, Claudio ed io), arrivano voci di difficoltà corporali per Lello, che non vedrò più, come non vedrò Antonio Zap, che probabilmente ha fatto funzioni di accompagnatore all'indisposto. Dopo Casina c'è la solita sparata di Paolone, che, però si fermerò alla Quercia di Pantano per fare il percorso alternativo con Claudio. Stranamente sono in testa con Salvatore; mi perdo in chiacchiere e, disattendo, a Cà del Merlo faccio la solita manovra che evita il cavalcavia, immettendomi contromano sulla 63. Mi volto indietro per controllare gli altri e li vedo in lontananza intenti in manovre strane (solo Silvio e Giuli sopraggiungono). Mi viene un dubbio, che diventa subito certezza. Una pattuglia di Carabinieri è proprio lì davanti a me e mi convoca immediatamente. Cento Euro e 8 punti sulla patente è la penalizzazione che dovrebbero comminarmi, ma la lacrimuccia che sta scendendo e la loro comprensione fanno sì che il tutto svanisca come una bolla di sapone. E gli altri? Pare che ci sia chi abbia addirittura girato per Marola (leggi Roberto Be) per perdere tempo nel ripassare davanti alla pattuglia, perché come si suol dire, "la pataglia sporca" l'avevano anche loro, avendo pure loro iniziato la manovra contromano.

In ogni caso l'evento è stato l'argomento delle chiacchiere per i successivi dieci chilometri, salita di Castelnuovo compresa.

Nella cittadina montana, abbandono il gruppo e rientro a casa assieme a Paolo Mont, facendo il classico Rosano, Cola, Vetto, appunto con incrocio di Andrea O a Ciano, chiudendo la giornata dopo 3 ore ed ottanta chilometri. In realtà ho rivisto anche Paolone, per l'ennesima volta intento a fotografare la sua buca personale sulla tangenziale.

Roberto Be, Silvio, Enrico, Giuli, Omar, Robbi Bonni, Dino, Salvatore, Michele Carlo, Roberta, Luciano Cav, Richi ed Iller, invece, affronteranno l'ostica Talada, una salita che dalla buca di Talada, porta a Cevarezza e che, nel tratto iniziale si fa rispettare e dopo, pure.

Dei primi dieci citati esistono tracce fotografiche in quel di Ramiseto, mentre per gli altri ho notizie scarse. Il rientro a Montecavolo della magnifica DECINA, avviene dopo quattro ore e due minuti e dopo aver percorso 104 chilometri che Silvio mi ha indicato, inviandomi il messaggio comunicativo, come percorso corto. Alla faccia.

Giornata bella Km 104 4,02 (il mio km 80 tempo 3,00 ore)

Partecipanti: 16 Ciclistica + 5 ospiti (21 in totale)